

D. Sole 24 ORE

ambiente&sicurezza24

archinfo

sistema24 edilizia

sistema24 appalti

sistema24 immobili

smart24solution

excellent

f e

str vision

Edilizia e Territorio

Accedi

VANTAGGI PER
L' ABBONATOABBONATI
SUBITORINNOVA IL TUO
ABBONAMENTO

Inserisci i termini da cercare...

multimedia shopping24

Home | Norme | Sportello edilizia | Bandi | Regioni | Città | Sicurezza e Lavoro | Infrastrutture24 | Progetti e Concorsi | Social housing | Real Estate | Materiali e tecnologie

FEDERALISMO DEMANIALE

Da Comuni e Province richieste per 1.400 immobili allo Stato, mancano le grandi città

Fino al 30 novembre gli enti locali hanno la possibilità di chiedere, a titolo gratuito, edifici dello Stato disponibili a nuove funzioni: in tutto sono 10mila

di Massimo Frontera

7 novembre 2013 Cronologia articolo

Tweet

Accedi a My24

A A A A A



Accelera il programma di trasferimento degli immobili previsto dal cosiddetto federalismo demaniale, in vista della scadenza, fissata al 30 novembre, entro il quale gli enti locali hanno la possibilità di chiedere, a titolo gratuito, immobili dello Stato disponibili a nuove funzioni.

Sempre sul fronte immobiliare, il Demanio sta lavorando a un potenziamento dei programmi «valore paese», che utilizzano lo strumento della concessione a 50 anni per valorizzare immobili dello Stato con capitali privati.

Federalismo demaniale

Ad oggi 200 enti locali, tra Comuni e Province, hanno chiesto 1.400 immobili; e il ritmo delle richieste è in crescita. «C'è una forte accelerazione in questi giorni», ha confermato il sottosegretario all'Economia, Pier Luigi Baretta – a margine di un convegno promosso dall'Agenzia del Demanio nel giorno inaugurale dell'Urbanpromo di Torino, il salone della rigenerazione urbana e del social housing.

I tecnici del Demanio confermano che le richieste stanno arrivando al ritmo di una settantina al giorno e il ritmo cresce quanto più ci si avvicina alla scadenza. E ancora mancano i "big" per così dire. «Ancora devono arrivare le richieste delle grandi città», ha detto Baretta. In ogni caso, il sottosegretario all'Economia ha escluso una proroga del termine: «Non c'è bisogno di una proroga ma di far funzionare il meccanismo», ha aggiunto.

I beni finora "prelazioni" dai Comuni sono ancora pochi rispetto alla platea di circa 10mila immobili complessivamente disponibili. Baretta ha tuttavia replicato che «i beni richiesti non sono pochi, perché – ha spiegato – i 10mila immobili non sono distribuiti sugli 8mila comuni italiani ma sono concentrati in 2.375 enti locali, tra comuni e province. Quindi le richieste non sono poche», ha ribadito.

Delle circa 1.400 domande di beni statali, in base al bilancio aggiornato al 6 novembre, 719 istanze, fa sapere il Demanio, sono in lavorazione. Torino, Roma e Napoli sono alcune delle grandi città che faranno una richiesta nei prossimi giorni. Altre città che hanno intenzione – o hanno già fatto richieste di immobili – sono Taranto, Bergamo, Verona, Vicenza, Trieste. Bari ha comunicato una lista di 40 beni nel capoluogo. Tra le città con il trasferimento completato c'è Rimini.



Rimani sempre aggiornato
Scarica dall'app store

Edilizia24 per iPad, iPhone e iPod Touch

Dossier



Dossier speciale urbanpromo

Nel Dossier mensile il fascicolo di 80 pagine con le schede dei progetti esposti a Urbanpromo, la manifestazione organizzata da Inu e Urbit e dedicata alla Rigenerazione urbana e al Social housing, in programma a Torino dal 6 all'8

novembre.

Il dettaglio dei progetti e delle iniziative promosse da operatori, pubblici, privati e del terzo settore. Dal nord al Sud la selezionata rassegna delle iniziative di sviluppo urbano e di programmi abitativi che contengono elementi di innovazione, finanziaria, costruttiva o architettonica.

Gli appuntamenti convegnistici di tutti coloro che oggi, nel Paese, hanno idee da promuovere, linee di intervento da proporre, esperienze da raccontare: dipartimenti ministeriali, agenzie e società dello Stato, Regioni, Comuni, associazioni, imprese, fondazioni.

Mediacenter



11 FOTO

Nel trevigiano una scuola in mezzo alla campagna. Progetto Made Associati

Beni della Difesa

Novità importanti anche sul fronte dei beni della Difesa, sempre nel quadro del federalismo demaniale. Le ha annunciate il colonnello Luca Andreoli, consigliere per le politiche di valorizzazione del sottosegretario alla Difesa, Gioacchino Alfano. «Ad oggi – ha ricordato il militare – nel quadro del federalismo demaniale la Difesa ha contribuito con circa mille siti che sono stati messi a disposizione, su richiesta, agli enti locali, nell'ambito delle Regioni a statuto ordinario».

«Ora – ha annunciato Andreoli – stiamo preparando una lista che conterà centinaia di altri siti non più funzionali alle esigenze della Difesa che si trovano in città delle Regioni a Statuto speciale». Il militare ha però precisato che, per rendere effettivo il progetto, serve una modifica normativa, visto che la norma attuale prende in considerazione solo le regioni a statuto ordinario.

Non solo. «Nell'arco dei prossimi anni – ha riferito Andreoli – il contingente fisso della Difesa passerà dalle attuali 190mila unità a 140mila. E questo comporterà una riduzione importante, con una soppressione di reparti quindi di nuovi immobili non più funzionali alle esigenze della Difesa».

Salto di scala per il programma «Valore paese»

Il direttore dell'Agenzia del Demanio ha annunciato una nuova serie di bandi «Valore paese». L'idea è di mettere in gioco alcuni grossi complessi che superano le capacità di un singolo operatore privato e che potrebbero essere valorizzati in modo coordinato. Allo studio ci sono ad esempio i casi della cittadelle militare di Alessandria e o il carcere borbonico sull'isola di Santo Stefano, a Ventotene. «Entro l'anno - ha detto il direttore del Demanio, Stefano Scalerà - individueremo alcuni di questi grandi asset sui quali costruire una proposta per il mercato». Una proposta che sarà complessa, nel senso che includerà più convenzioni. Difficile però, al momento, che il contratto possa superare la durata ad oggi fissata in 50 anni.

Le novità sono emerse nell'ambito dell'incontro dedicato al Governo dei patrimoni immobiliari, organizzato dall'Agenzia del Demanio per presentare il tavolo tecnico-scientifico promosso in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, comune di Bologna e altre associazioni pubbliche e private con lo scopo di approfondire tematiche specifiche su temi immobiliari, da svolgere nel corso del 2014.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia

Leggi e scrivi

Permalink



Nuova sede aziendale Molino Casillo firmata Alvisi Kirimoto + Partners

17 FOTO



Ad Assago sale il cantiere dell'headquarter Nestlé firmato Park Associati

8 FOTO



Colle Val d'Elsa, tour tra le architetture griffate Jean Nouvel

15 FOTO